



Associazione degli Amici di Pisa
1959-2009



*Viva il popolo di Pisa
A la vita ed a la morte!
Su, su, popolo di Pisa
Cavalieri e buona gente !*

G. Carducci

Spett. li Redazioni:

**LA NAZIONE
IL TIRRENO
50 CANALE
VITA NOVA TOSCANA OGGI
PISANEWS.NET
PISANOTIZIE.IT
PUNTO RADIO CASCINA
GRANDUCATO TV- Pisa**

PRESIDENTE della PROVINCIA di PISA

Dr. Andrea Pieroni

*Assessore alla Cultura, Cooperazione allo Sviluppo,
Integrazione e Intercultura della Provincia di Pisa*

Silvia Pagnin

SINDACO di PISA

Dr. Marco Filippeschi

Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Pisa

Maria Paola Ciccone

Assessore alle Politiche

*Socio Educative e Città dei Valori del
Comune di Pisa*

Maria Luisa Chiofalo

Assessore ai Beni Culturali del Comune di Pisa

Silvia Panichi

Assessore Comune di Pisa al Patrimonio

Andrea Serfogli

SINDACO di PONTEDERA

Avv. Simone Millozzi

*Assessore al Comune di Pontedera alle
politiche dell'integrazione*

Matteo Franconi

Assessore al Comune di Pontedera al Patrimonio

Marco Papiani

Presidente Unione dei Comuni della Valdera
Ivan Mencacci Sindaco di Lari
Unione dei Comuni della Valdera
Direttore Generale
Giovanni Forte
Polo Alta Valdera
Responsabile Polo
Paolo Rossi

Pisa, venerdì 4 settembre 2009

OGGETTO: COMUNICATO STAMPA

NO ALLA SOSTITUZIONE DI SOCIETA', DI CULTI E DI CULTURA!

Apprendiamo dagli organi di stampa dell'aut-aut della comunità islamica agli enti locali pisani circa una presunta necessità di una nuovo locale ad uso moschea. Nella speranza che il *modus operandi* di tale uscita sia solo un difetto di comunicazione e non di sostanza, siamo costretti comunque ad intervenire per tutelare i luoghi storici del millenario culto cattolico, **anche temporaneamente dismessi** e per richiamare l'attenzione sulle reali necessità della comunità pisana a tutto tondo. Ciò non toglie che la moschea debba essere comunque **“un vero luogo di solo culto” fattivamente aperto a tutti anche a non islamici, trasparente e non altro**. Come, purtroppo la cronaca nazionale ha ampiamente documentato in contrario. **Alle autorità civili spetterà il compito di valutare, vigilare e ottenere garanzie durature in tale senso**. *Agli islamici l'onere di assumersi interamente i costi di tale costruzione o ristrutturazione, come del resto fa ogni parrocchia e come ha fatto negli anni la nostra associazione con pesantissimi e onerosi risparmi*. Infine, una riflessione di carattere generale: **un'esigua minoranza non può pretendere con tracotanza questo o quello, obbligando la maggioranza “paciosa” a scelte non condivise. E' la riprova di un malcostume tutto italiano, rapidamente e ben assimilato dalla comunità islamica locale. Diciamo, in modo garbato ma deciso e fermo, NO all'avvio di operazioni di sostituzione di culto e di cultura, di millenaria identità storica di società e di valori, di chiese e di luoghi di preghiera e fede, di monumenti e beni artistici. Il concetto di integrazione è ben altro e si fonda su radici salde, fatte anche di regole, trasparenza, reciprocità, di rispetto, onestà e buon senso**. Nell'italico stivale, spopolato da un pezzo da poeti, santi e navigatori, è sufficiente avere capelli lunghi fino ai piedi, barba incolta, bruciare bandiere, scrivere sui muri, pretendere e urlare contro lo Stato per ottenere da quest'ultimo, anche tramite le amministrazioni locali, generosi appoggi alle iniziative più strampalate. Pisa, ad esempio, ha ben tre centri sociali: in Via Garibaldi, Via San Bernardo e Via Corridoni. Pisa e la sua provincia hanno dato tanto, troppo, ricevendone piena ingratitudine: processioni blasfeme, manifestazioni di dubbia moralità, occupazioni, soldi pubblici spesi a più riprese per ripristinare gli edifici in questione. La comunità islamica, piccolissima minoranza che già chiede e non ha ancora dato alla collettività è disposta a distinguersi in meglio? Ricordiamo, casomai ce ne fosse bisogno, che **la nostra Costituzione tutela le minoranze in ogni campo. Tutela. Ma non dà la possibilità a queste di imporre scelte che la mite maggioranza non richiede**. Ricordiamo, casomai ce ne fosse bisogno, che il campanile della Basilica di San Piero a Grado aspetta dal 1944 di essere ricostruito tale e quale. Ricordiamo, casomai ce ne fosse bisogno, che anche il campanile della Chiesa di San Giovanni al Gatano aspetta di essere eretto per poter far suonare le sue campane dopo i lutti e i danni della II Guerra Mondiale. Ricordiamo che in tanti comuni e frazioni del territorio pisano il disagio dei fedeli e per le parrocchie e gli oratori è notevole per il degrado in cui versano. Ricordiamo inoltre che il patrimonio culturale e artistico pisano in particolare pievi, basiliche e conventi tra questi uno su tutti quello di Nicosia è oggetto quasi quotidiano di furti e danneggiamenti rimasti ampiamente impuniti.

Ricordiamo la scarsa manutenzione del patrimonio scolastico, privi anche di un impianto di allarme ed esposto a furti e danneggiamenti. Ricordiamo anche i costi per il sempre maggior bisogno verso le famiglie in difficoltà e per gli anziani, i disoccupati. E' facile chiedere. E' ancor più facile pretendere. E' difficile dare: costa fatica, sudore, impegno. Anche da qui è necessario ripartire come comunità pisana, islamici compresi, per renderla veramente migliore per tutti.

Il Presidente degli Amici di Pisa : *Dr. Franco Ferraro*

l'Addetto Stampa: Simone Guidotti

Il Presidente della Compagnia dello Stile Pisano: *Fabio Vasarelli*